



Tor Vergata, Roma, giugno 2011 - project by Ingerium RE, Marco Tamino - photos courtesy of Marco Tamino & Moreno Maggi

Il social housing debutta in università

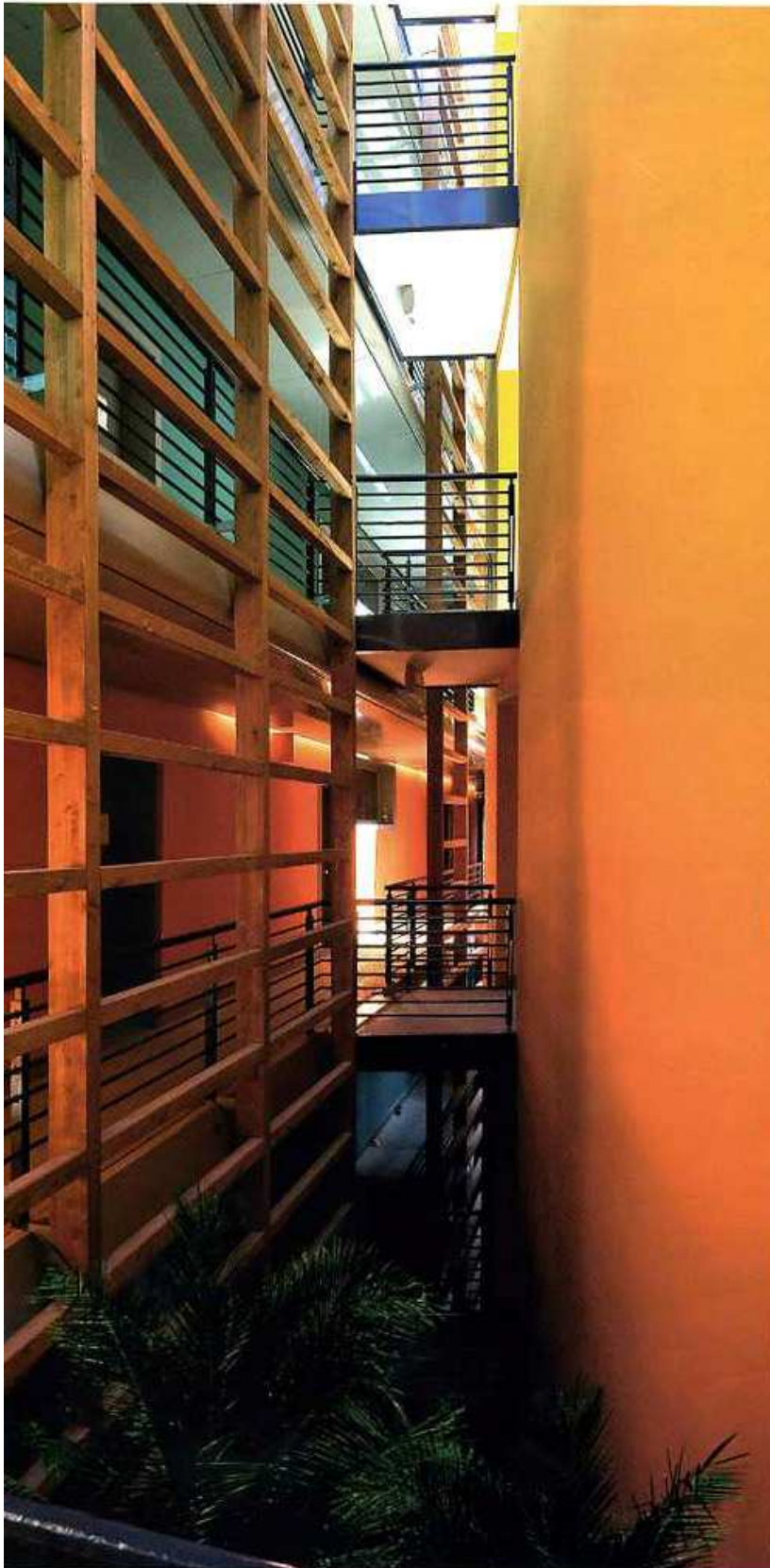
Social housing debuts at university



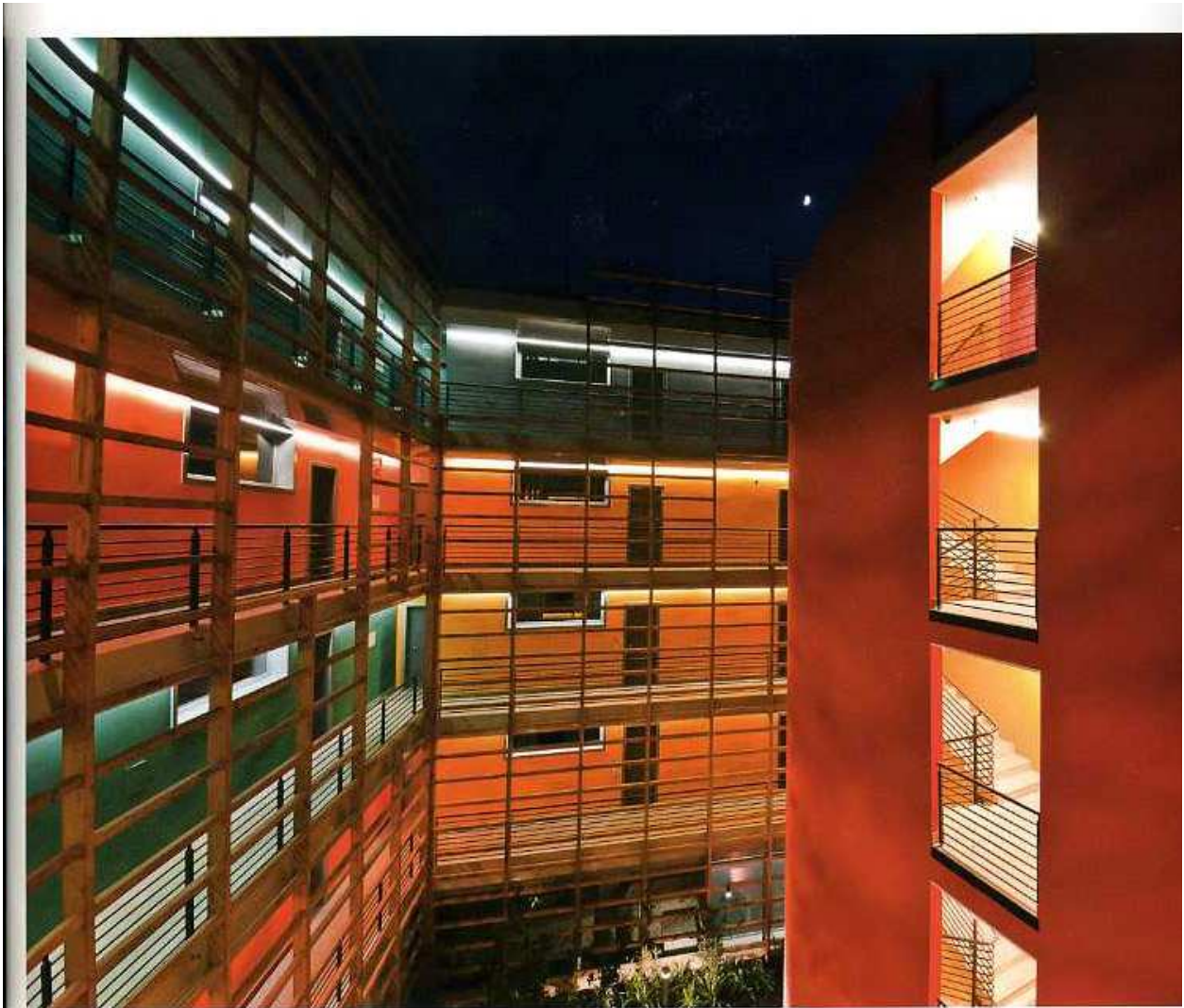
**Giochi di colori, leggerezza
e trasparenze per tradurre
in architettura lo spirito del
Campus universitario**

***Plays of colours, lightness and
transparencies to translate in architectural
language the spirit of University Campus***

Scompaiono le celle affiancate lungo corridoi chilometrici che caratterizzavano spesso in passato gli alloggi studenteschi: il modello organizzativo proposto per Tor Vergata aggrega residenze ma anche ambienti di studio, di soggiorno, di ristorazione e per il tempo libero, attorno ad una corte interna verde che oltre a svolgere un importante



ruolo bioclimatico, rappresenta anche lo spazio di incontro e di studio. Come avveniva nell'atrio della domus romana, la corte interna rappresenta il centro aggregativo e simbolico della piccola comunità che si insedia in ogni unità residenziale. Le 17 unità che compongono il complesso, sono organizzate, a loro volta, attorno ad uno spazio verde centrale di cinque ettari: un grande parco attrezzato per lo sport e la vita associata e dove, fatta eccezione per i transiti di servizio, sono ammessi solo percorsi pedonali e ciclabili, le auto restano fuori, nei grandi parcheggi di arrivo esterni. Interno ed esterno, individuale e collettivo si incontrano e trovano nuove forme di coesione, rendendo possibili i fenomeni di scambio sociale e di arricchimento culturale che rappresentano un'esperienza essenziale della vita e del percorso formativo degli studenti come, per dire la verità, avveniva abitualmente negli insediamenti storici e che dovrebbero essere alla base di ogni intervento urbano. La permeabilità è la parola chiave di questa architettura ed i grandi portali di ingresso che si



aprono sulle corti interne interpretano fisicamente e simbolicamente il tema della apertura. Sul piano dell'immagine il progetto propone un'architettura lontana dalle spericolate performance, come dalle pompose esibizioni presenti spesso nei monumenti della contemporaneità. I volumi architettonici presentano geometrie elementari; la ricchezza del progetto risiede nel valore delle soluzioni spaziali, nella leggerezza, nella trasparenza e nel gioco dei colori, dei riflessi e delle penetrazioni visive e delle interazioni che annullano la consueta distinzione interno/esterno. Un involucro leggero e traslucido in vetro grezzo retroventilato alternato a rivestimenti in blocchi lapidei con effetti cromatici diversi ed il travertino romano, rivestono le murature, proponendo effetti architettonici inconsueti e creando al tempo stesso una efficace protezione climatica per lo spazio abitato. La riproposizione del "tipo edilizio" della casa a corte, della nostra tradizione storica, introduce benefici esperimenti che producono regolazione termica e ventilazione naturale negli ambienti. Inoltre il cappotto termico;

le pareti ventilate, gli schermi solari, si integrano con l'ottimizzazione degli impianti e l'utilizzo di energie rinnovabili. I risultati attesi sono:

- i pannelli termici e fotovoltaici coprono il 70% del fabbisogno per la produzione di acqua calda ed il fabbisogno per l'illuminazione stradale;
- emissioni di CO2 evitate: 1150 quintali/anno;
- alto rendimento impiantistico (COP 4) con risparmio del 25% rispetto agli impianti più diffusi;
- Illuminazione con lampade LED per gli esterni e fluorescenti per gli interni, in grado di apportare un risparmio del 30%;

protezione passiva:

- gli schermi frangisole offrono un'elevata protezione dall'irraggiamento solare;
- le pareti coibentate a cappotto con alto valore di isolamento (trasmissione 0,3) riducono il fabbisogno energetico per la climatizzazione; le corti interne attrezzate con piante e rampicanti, hanno forte impatto sul microclima mitigando le temperature e fornendo umidità e ventilazione naturale ■


INGENIUM RE
 www.ingeniumre.it

INGENIUM RE

ARCH. MARCO TAMINO

Laureato a Firenze presso la facoltà di architettura, dal 1971 svolge attività professionale nel campo della progettazione architettonica ed urbanistica e del project management, realizzando numerosi interventi di rilievo nazionale, ed opera inoltre nel settore dell'arredo urbano e del design.

Si sottolinea che l'attività prodotta costituisce un traguardo professionale di rilievo non solo per quanto concerne l'aspetto progettuale, ma in quanto rappresenta un'esperienza significativa nel campo della gestione di progetti complessi e per l'attivazione di importanti forme di sinergia tra risorse pubbliche e private.

Le suddette opere rappresentano infatti alcuni dei principali interventi che sono stati avviati in Italia sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo prevedendo complessivamente un importo lavori di oltre un miliardo di euro.

Attualmente ricopre il ruolo di presidente e di responsabile dell'area progettazione della società INGENIUM RE con sede a Roma, dedicata alla fornitura di servizi innovativi per il settore immobiliare (advisory, progettazione integrata, project e construction management, property & facility management).

Graduated in Florence from the Faculty of Architecture, since 1971 he has worked as a professional in the field of architectural and urban planning and project management, carrying out several important interventions at a national level, and he has also been active in the field of urban furniture and design.

It is worth noting that the activity carried out represents an important professional goal not only regarding the planning aspect, but also because it is a significant experience in managing complex projects and for the activation of important synergies among public and private resources.

As a matter of fact, the above-stated works are some of the key interventions started in Italy both in terms of quality and quantity, expecting a total amount of over one billion Euros.

Currently, he holds the position of president and person in charge of the planning department of the Rome-based INGENIUM RE company, devoted to providing innovative services for the real estate sector (advisory services, integrated planning, project and construction management, property and facility management).

Aziende / companies

Arredi alloggi / housing furnitures

Gruppo Spagnol

Arredi auditorium / auditorium furnitures

Estel

Illuminazione esterna e interna / outdoor and indoor lighting

i Guzzini

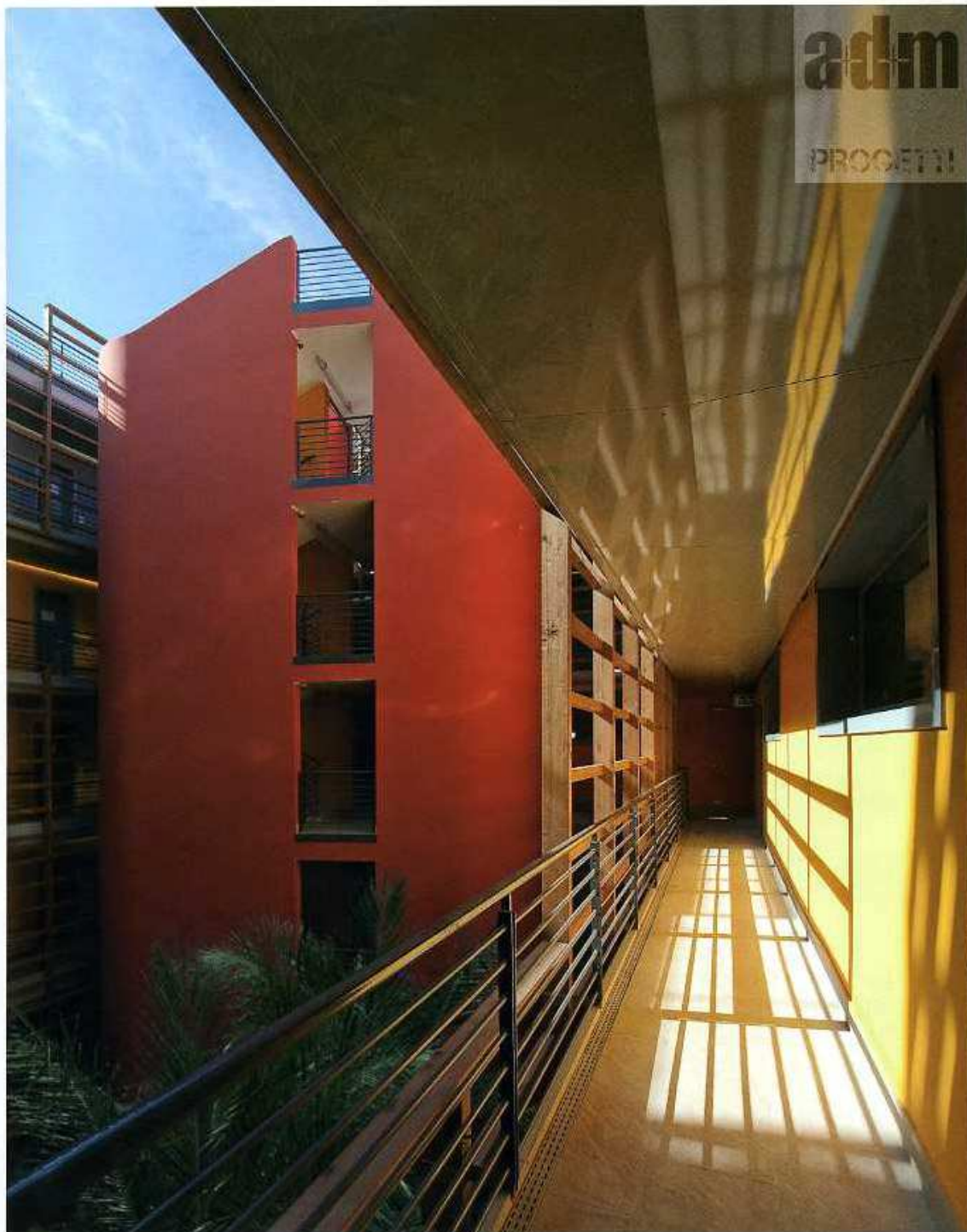
Pavimentazioni esterne / outdoor flooring

Marazzi

Verde / green

Ditta Conti

The cells placed side by side along the endless corridors which in the past often characterized the student's residence are now disappearing. The organizational model proposed for Tor Vergata combines residences with areas to study, stay, eat and spend leisure time, around an inner green courtyard which plays an important environmental role and is a place of meeting and studying as well. As happened in the atrium of the Roman house, the inner courtyard represents the aggregative and symbolic centre of small communities setting up in each residential unit. The 17 units constituting the complex are organized, in turn, around a central green five-hectare area: a big park equipped for sports and social life where, except for transit services, only pedestrian and cycle paths are allowed; the cars remain outside, in the large external car parks. Inside and outside, individual and collective meet and find new forms of cohesion, making possible the phenomena of social exchange and cultural enrichment, representing an essential experience of the life and training path of students as, to tell the truth, usually happened in historical settlements and that should be at the basis of all urban interventions. Permeability is the key word of this architecture and the large entrance doors opening onto the inner courtyard physically and symbolically interpret the theme of opening. As far as the image is concerned, the project proposes an architecture far from daring performances as well as from magnificent exhibitions often present in contemporary monuments. The architectural volumes feature elementary structures: the richness of the project lies in the value of spatial solutions, in lightness, transparency and play of colours, reflections, visual penetrations and interactions that overcome the usual inside/outside distinction. A lightweight and translucent case, made of raw back-ventilated glass alternating with coatings made of stone blocks with different chromatic effects, and the Roman travertine cover the walls, offering unusual architectural effects and at the same time creating an effective climate protection for the lived space. The revival of the "building type" of the courtyard house and our historical tradition introduces widely experimented benefits producing heat regulation and natural ventilation in the environments. In addition, thermal cladding, ventilated walls and



solar screens combine with the optimization of the installation and the use of renewable energy. The expected results are: thermal and photovoltaic panels covering 70% of the requirements for the production of hot water and street lighting; CO emissions avoided: 1,150 quintals/year; high-efficiency installations (COP 4) saving 25% compared to the most popular systems; lighting with LED lamps for outside areas and fluorescent lamps for

inside spaces, able to reach a saving of 30%; passive protection: the shading screens offer a high protection from solar radiation; the external insulated walls with a high insulation value (0.3 transmittance) reduce the energy requirements for air conditioning; the internal courtyards equipped with plants and vines have a strong impact on the microclimate, mitigating temperatures and providing humidity and natural ventilation.